

## Buon Natale!

Non sapendo bene da che punto iniziare per questo mio breve articolo... parto dal fondo!

Auguri di un sereno **NATALE** a tutti noi!

Il penultimo punto è la notizia che dal prossimo numero ci sarà un piccolo comitato di redazione che si prenderà cura delle uscite del nostro *Sacra-Inforna*. Di seguito lascio spazio a loro per preannunciare i progetti che saranno in parte di cambiamento.

Una parte di questo scritto la vorrei infine riservare all'importanza del progetto di formazione che stiamo avviando. La preparazione dei volontari in servizio attivo nell'accoglienza e accompagnamento del pubblico è buona, frutto di anni di studio curioso e approfondimento da parte di ciascuno oltre che di anni di esperienza, per qualcuno già nell'attività lavorativa per altri direttamente nel servizio di volontariato. Per il 2020 abbiamo un programma formativo composto da 6 lezioni, 2 visite guidate da esperti e la replica del seminario sulla comunicazione che si è tenuto il 17 novembre e che ha già visto la partecipazione di 25 volontari. Ma i volontari attivi e in contatto con il pubblico sono oltre 60 e tutti dovranno frequentarlo per poter continuare l'attività.

Abbiamo infatti deciso che la formazione sarà obbligatoria. A scelta si dovrà frequentare almeno il 50% delle occasioni proposte (almeno 3 lezioni su 6 proposte, almeno 1 visita sulle 2 proposte e almeno 1 corso di aggiornamento sulla comunicazione).

Ovviamente saranno prese in considerazione esenzioni, se è dimostrabile di aver frequentato corsi simili per contenuti presso altri enti. Confidiamo però che la partecipazione sia un piacere e che quindi la frequenza sia ben più alta di quella minima indispensabile. Entro la fine del 2020 tutti i volontari attivi dovranno aver partecipato al loro aggiornamento.

Cosa succederà se qualche volontario non riuscisse ad assolvere l'obbligo formativo? Starà fermo, fino a quando non avrà completato la formazione, che è da intendersi come occasione di acquisire nuove informazioni, ma anche di scambio e di costruzione di spirito di squadra.

## SAVE THE DATE/SEGNA QUESTI GIORNI

- 14 e 28 marzo ore 16.30 lezione
- 9 maggio ore 16.30 lezione
- 23 maggio ore 15.00 visita guidata da esperti
- 26 settembre ore 16.30 lezione
- 10 e 24 ottobre ore 16.30 lezione
- 14 novembre ore 15.00 visita guidata da esperti

IL PRESIDENTE

## Sacra Informa si trasforma...

Febbraio 1993, nasce una piccola associazione che avrebbe contribuito in maniera importante a rendere grande l'abbazia di San Michele della Chiusa, altrimenti conosciuta come Sacra di San Michele.

Dicembre 1993; Natale alle porte, regali da comprare, pranzi da preparare, famiglie che si riuniscono... e la grande famiglia dell'*A. Vo. Sacra* decide di farsi (e fare) un grande regalo, qualcosa che lasci il segno, un "luogo non-luogo" dove potersi incontrare e scambiare notizie. Esce il primo numero di *Sacra Informa*, "... uno spazio dove raccogliere il già fatto e proporre programmi futuri".

Per i successivi 26 anni, i volontari si sono impegnati al fine di poter pubblicare periodicamente il giornalino dell'associazione, inserendo in ogni numero informazioni sulle attività, articoli sulla Sacra, curiosità o informazioni di servizio.

A partire dal gennaio 2020 prenderemo le redini del *Sacra Informa* noi: Massimo Palin & Elisa Ghidini, dal prossimo numero quindi vedrete novità, sempre mantenendo la solita sostanza ed il solito impegno di tutti i nostri predecessori.

Sarà speciale ed emozionante per noi entrare nelle vostre case per raccontarvi quello che accade alla Sacra ed attorno alla Sacra, farvi un resoconto di incontri ed appuntamenti passati e futuri, insomma, non vediamo l'ora di poter condividere con voi ciò che già abbiamo in mente!

A presto quindi e Buone Feste a tutti voi!

ELISA E MAX

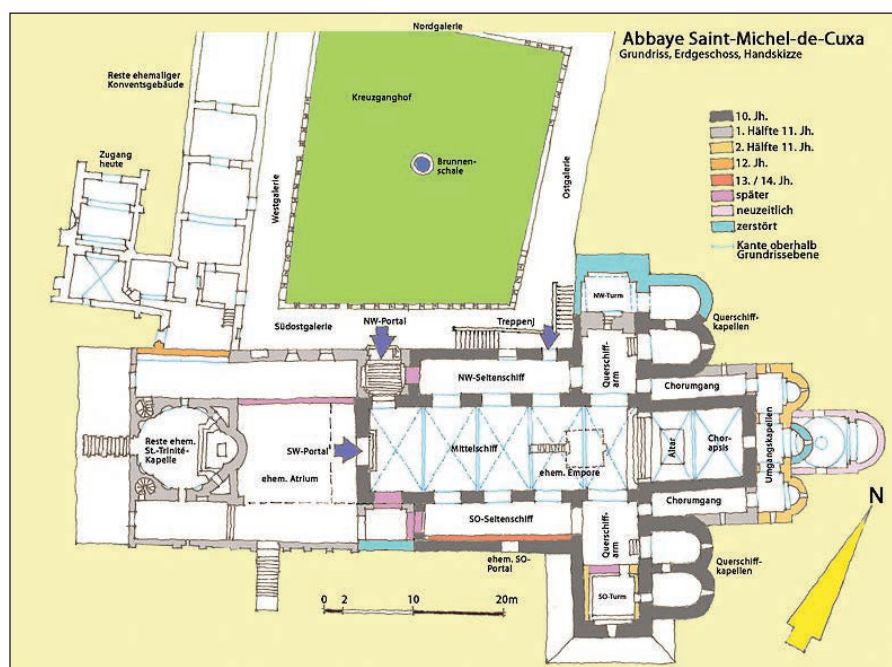


# Cuxa e gli altri San Michele fuori dall'asse

Molto suggestiva è l'idea che alcuni santuari antichi dedicati a San Michele siano edificati lungo una linea retta ad intervalli regolari, ma esistono anche tanti altri luoghi dedicati all'Arcangelo fuori da questo asse.

Con qualcuno di questi l'abbazia di San Michele della Chiusa ha avuto relazione in epoca antica e speriamo che si torni ad averne in un prossimo futuro partecipando alla *Rete Europea dei Siti e Percorsi di San Michele*. Parliamo per esempio di **Saint-Michel-de-Cuxa**, monastero benedettino situato ai piedi del monte Canigou, nel comune di Codalet (Pirenei Orientali, Francia) e nella Diocesi di Perpignan.

Fu fondato nel 878 per il trasferimento della comunità benedettina da un'abbazia fondata più a monte, quasi 40 anni prima, e distrutta da un'alluvione. Il nuovo sito era di proprietà di un "monaco arciprete" che vi aveva costruito una chiesetta, dedicata a Saint-Germain de Auxerre, e che si era unito alla



comunità benedettina poi sfuggita all'alluvione divenendone abate nel 879.

Nel 940 il conte di Barcellona, che aveva giurisdizione sull'abbazia di Cuxa, iniziò la costruzione di una grande chiesa dedicata a San Michele, probabilmente per sostituire un vecchio

oratorio ora totalmente scomparso. In breve il culto a San Michele sostituì quello a Saint-Germain. L'altare maggiore venne però consacrato solo il 30 settembre del 974 essendo abate Guarino (monaco di Cluny e abate contemporaneamente di altre 4 abbazie tra cui Lezat, conoscente di Gerberto di Aurillac, più noto come Papa Silvestro II). Quando nel 978 l'Abate Guarino tornò a Cuxa dopo un viaggio in Palestina portò con sé alcuni amici: Pietro Orseolo (ex doge di Venezia che Guarino aveva conosciuto mentre si imbarcava per la Terrasanta e che aveva convinto a diventare monaco), Romualdo di Ravenna (monaco "globetrotter" all'epoca giovane, ma in seguito fondatore dei Camaldolesi e riformatore del movimento eremitico), Marino (un "eremita" veneziano presso il quale Guarino aveva conosciuto Romualdo) e due altri giovani nobili veneziani, entrambi di nome Giovanni, parenti di Pietro Orseolo. Quando a Cuxa muore Pietro Orseolo (era il 987-988) il gruppo di amici-monaci rientra in Italia: Guarino e un Giovanni vanno a Montecassino, Romualdo torna a Ravenna proseguendo la sua

Cuxa Cloister.



vita da santo e da eremita, il secondo Giovanni, della famiglia Morosini, torna a Venezia. Lì diventa abate di San Giorgio Maggiore e poco dopo, secondo il Savio<sup>1</sup>, viene nominato arcivescovo di Ravenna. Le sue tracce come arcivescovo spariscono improvvisamente nel 997, quando gli succede proprio Gerberto di Aurillac. Il resto della storia completatelo voi... sapendo che il nome "Vincenzo" con cui è noto il fondatore della Sacra di San Michele non è un cognome di famiglia, ma deriva da "vittorioso".

Tomando a Cuxa: il complesso degli edifici raggiunse il suo massimo splendore in circa 250 anni dopo la sua fondazione. L'abbazia visse la lunga crisi del movimento monastico a partire dal sec. XVI e fu soppressa durante la Rivoluzione Francese. Spettacolare e curiosa la storia del grande chiostro. Costruito agli inizi del sec. XII era costituito da una ricca serie di colonne con capitelli istoriati in marmo che sono punto di riferimento per l'arte romanica del Rossillon. Questi furono venduti ad uno ad uno a partire dalla metà del sec. XIX e poi ricomprati, ad uno ad uno, all'inizio del secolo successivo da un collezionista privato che voleva ricostruire un chiostro a New York. Ma la popolazione locale protestò e quasi la metà dei capitelli e altre sculture in pietra tornarono nel

Cruilles.



chiostro di Cuxa restituite dal collezionista a metà anni '50. Intanto erano partiti gli interventi per il restauro del monumento e contemporaneamente i progetti per riabitare il monastero da parte di una comunità religiosa. Prima i Cistercensi e poi dal 1965 i Benedettini.

Quando nel luglio del 2004 passammo da Cuxa in occasione di un viaggio dell'associazione alla ricerca di alcune dipendenze della Sacra i lavori intorno al chiostro erano ancora in corso. Ci accolse benevolmente uno dei 2 monaci benedettini che abitano il monastero. Era in abiti da lavoro e stentammo a credere che si trattasse di un religioso, ma lui ci spiegò che il "labora" della regola prevede anche lavori di bassa manovalanza e ci affidò ad un membro dell'associazione de Les Amis de Saint-Michel de Cuxa che ci accompagnò nella visita al chiostro, alla chiesa e soprattutto al-

la particolarissima "cripta" circolare dedicata alla Vergine del Presepe. Abbiamo ritrovato Les Amis de Saint-Michel de Cuxa all'incontro con gli aderenti alla Rete Europea dei Siti e Percorsi di San Michele di questo ottobre appena trascorso.

Nel 2004, lasciata Cuxa ci dirigemmo a Sant Miguel de Cruilles nella Diocesi di Girona (Spagna). Un monastero benedettino che nel 1057 fu unito al nostro San Michele della Chiusa e che all'epoca della nostra visita era in procinto di restauro. Reperire le chiavi per entrare non fu un affare semplice. La chiesa si trova al margine di un borgo medievale trasformato in un villaggio residenziale di seconde case di lusso e vacanze. Difficile che quelle strade avessero visto un bus turistico di recente. Sotto lo sguardo allibito del custode e del nostro autista una ventina di volontari si lanciarono in un safari fotografico dentro e fuori l'edificio a cogliere anche la minima traccia di appartenenza a San Michele della Chiusa. La trovammo poi, nel museo Diocesano di Girona rimasto aperto per noi anche un poco oltre l'orario di visita... Ma questa è un'altra storia e la racconteremo un'altra volta!

CRISTIANA

Saint-Michel de Cuxa.

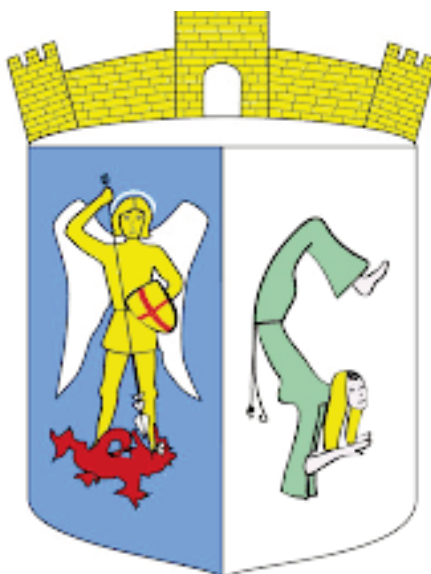


<sup>1</sup> P. Fedele Savio Vita di San Giovanni Vincenzo, 1999 edit *Il Leone Verde*, Torino. NDR Questa tesi non è condivisa da molti storici perché non è basata su documenti certi, bensì piuttosto sull'assenza di documenti. È appurato e condiviso invece che il nostro Giovanni Vincenzo fosse un seguace di Romualdo. Che fosse proprio il Giovanni Morosini, genero di Pietro Orseolo, non è certo e resta un'ipotesi suggestiva.

# Mademoiselle Alda, la jolie

Se, come Valsusini, pensavamo di avere l'esclusiva in fatto di fanciulle virtuose, pronte a rischiare la vita pur di salvare la virtù, beh, dobbiamo ricrederci. Di "brave" fanciulle pare che al mondo ce ne siano state diverse ed una, particolarmente, è legata ad un altro monte dedicato a San Michele. Parliamo di **Saint Michel di Aiguilhe** presso Le Puy en Velay (Meta di recente viaggio di una rappresentanza di A.Vo.Sacra, col benessere del Rettore, per partecipare ai lavori della Rete Europea dei Siti e Percorsi di San Michele. Cfr Note di Cronaca).

Da tempo avevamo sentito parlare, all'inizio un po' stupiti, di una leggenda analoga a quella della nostra "bell'Alda" proprio ambientata su quella "Sacra in miniatura" che è il Saint Michel d'Aiguilhe. La particolarità è che, in quel luogo, la bella fanciulla non si sarebbe gettata 2 volte ma ben 3 (e qui qualche volontario spiritoso aveva fatto dell'ironia sulla sempiterna "grandeur" francese!). In effetti questa leggenda viene già citata da uno studioso della storia del Puy, tale Etienne Medicis, vissuto a cavallo del XV e XVI secolo, sul suo libro "Le livre de Podio". In quel luogo ma in tempi imprecisati, la "pucelle" (che traduce i termini sia di vergine sia di cameriera/domestica)



venne accusata di non meglio precisata "cattiva condotta". In tempi arcaici dove valevano castighi che contemplavano "il giudizio di Dio" (ovvero: se il condannato sopravviveva al supplizio la cosa equivaleva alla dimostrazione della sua innocenza, avallata da un intervento divino) la poveretta venne gettata per due volte dal picco di San Michele sopravvivendo senza danni in entrambi i casi. Persuasa a tentare una terza volta, per vanagloria ella acconsentì ma perì miseramente come la nostra Alda. Tale leggenda è riportata anche da Paul Sébillot (folclorista, ricercatore e pittore francese: 1843-1918) nella sua opera "Le folklore de France" pubblicata tra il 1904 ed il 1907.



Proprio grazie a lui veniamo a conoscenza di leggende analoghe che sembrano trovarsi principalmente nel centro/sud della Francia.

A **La Bourboule** (paese a sud ovest di Clermont Ferrand ed a 150 km circa dal Puy) una leggenda racconta di una ragazza che insidiata da un signorotto locale si ritrovò su una rupe e, pregata la Vergine, si gettò nel dirupo sottostante restando incolume. Convinta dagli abitanti del villaggio che la Vergine l'avrebbe assistita anche in un secondo tentativo si rigettò nel vuoto ma finì in "bouillie": letteralmente in poltiglia! (e non si accenna a pezzi grandi come l'orecchio!).

Caso analogo viene citato alla **Gorgia di Coiroux** presso Aubazine (circa 250 km sempre a sud ovest di Clermont Ferrand). Qui si tratta di una pastorella che per sfuggire alle voglie di un pastore si gettò da una rupe impressionante senza averne alcun danno. Inorgogliata radunò tutti i pastori della zona e si gettò una seconda volta trovando la morte. La cosa singolare è che sotto la rupe in questione si trova un canale detto "dei monaci" (costruito nel XII secolo dai monaci cistercensi dell'Abbazia di Obazine): ciò può farci riflettere sulle modalità di trasmissione e diffusione di determinati racconti edificanti.

Singoli salti, sempre di donne, conclusi con sopravvivenze miracolose vengono elencati a **Rochefort** nello Jura dove una pastorella si getta per sfuggire a dei soldati. Alla **Rocher des Beguines** sulla Sainte Baume (cresta rocciosa in Provenza) 2 religiose, per sfuggire alle insistenti avances di due cavalieri, si lanciano nel vuoto dopo aver invocato Santa Maddalena e toccano il suolo senza danno dopo essere state sostenute da angeli.

Nei Pirenei orientali, sopra l'eremitaggio della Cases-de-Pène (presso Perpignan ed a 50 km circa da Saint Michel de Cuxa) esiste **Lo salt de la**

### La Bourboule.



**donzella** dove una fanciulla si sarebbe gettata per sfuggire ad un gruppo di saraceni, non prima di aver invocato la Vergine. Il salto non ebbe conseguenza ma la tradizione dice che successivamente la fanciulla si gettò dalla stessa rupe per un amore non corrisposto e, questa volta, l'esito fu infausto.

Grazie ad un altro studioso/folclorista francese, Claude Seignolle (1917-2018), veniamo a conoscenza di un'altra leggenda questa volta un po' più vicina a noi. Parliamo del comune di Champagnier presso Grenoble. Lì esiste una rocca detta **Le Saut du Moine** (il salto del monaco). Ci sono ben tre versioni di una leggenda dai contorni simili. In una versione un francescano del priorato di Champagnier si innamorò, non ri-

cambiato, di una bella ragazza. Una sera il francescano, fuori dal convento, inseguì la fanciulla che, impaurita, si ritrovò sul roccione in questione; lei piuttosto che cadere nelle ma-

ni del religioso si gettò verso il sottostante fiume Drac. Il frate cercò di trattenerla per un braccio ma cadde anche lui. Al contatto con l'acqua una nube luminosa rapì in cielo la fanciulla mentre il francescano finì inghiottito dal fiume e... dall'inferno. Una seconda versione parla invece di un amore corrisposto tra i due giovani ma, visto che la fanciulla in questione era la figlia del feudatario locale, suo padre, che non gradiva la relazione, li sorprese una volta insieme e li inseguì irato. I due amanti per sfuggire alla furia del padre si gettarono entrambi nel fiume perendo entrambi. La terza versione è uguale alla seconda ma varia nel finale: i due giunsero sullo sperone roccioso ma un miracolo permise al monaco di trovarsi sulla sponda opposta (per poi finire la sua vita in penitenza) mentre la fanciulla perì annegata. Probabilmente, proseguendo la ricerca, troveremmo altri esempi oltralpe

### Le Saut du Moine.



### Rochefort.



così come forse troveremmo racconti analoghi in Italia. Ormai il dado è tratto e i Volontari possono partire a caccia di altre leggende simili da aggiungere alla collezione di belle quanto sfortunate fanciulle "volanti"! E chissà che una acquisita nuova sensibilità ci permetta di non soffermarci troppo sulle disavventure più o meno tragiche e/o santificanti delle ragazze coinvolte ma ci faccia riflettere sul fatto che non è poi così normale, come invece sembra appaia nelle leggende, che uno o più uomini pensino di violare una donna usando prepotenza e violenza.

GUALTIERO

# NOTE DI GRONAGA

**17 settembre** sembrava che lo scolastico Camillo dovesse rientrare a Roma e che da Roma giungesse Padre Sandro... e invece no! Camillo rimane ancora un pò nella comunità sacrese e continua ad accogliere i pellegrini nella chiesa aiutato dallo scolastico Fabio.

**28 settembre** il nostro nuovo sito web compie 1 anno! Grazie Emanuele per tenerlo sempre aggiornato. Intanto in questi giorni la tecnologia che ha portato il mondo web nelle nostre case e sui nostri telefoni compie 50 anni. [www.avosacra.it](http://www.avosacra.it)

**28 settembre** Grande Festa della Polizia di Stato per il loro patrono San Michele con schieramento di istituzioni pubbliche e rappresentanti di enti locali. Chiesa gremita di alte uniformi e di armi bianche scintillanti alla presenza del Questore e del Prefetto di Torino. Canta il Coro della Sacra.

**29 settembre** Festa patronale di San Michele Arcangelo: alle 12.00 Santa Messa in Abbazia in Concelebrazione con le comunità ecclesiali della Valle. Si rinnova il segno di riconoscenza da parte della comunità rosminiana verso l'affetto degli abitanti delle valli vicine con un sobrio rinfresco.

**4-5-6 ottobre** delegazione AvoSacra al Rocher de Saint Michel de l'Aiguilhe vicino a LePuy. La Rete dei Siti e Percorsi Micaelici ci chiede di associarci per dare il nostro contributo al progetto di rete europea.

**26 ottobre** c'è stata l'annuale camminopolentata. Un cielo molto sereno ha fortunatamente premiato la scelta dell'itinerario e la camminata effettuata dai 9 baldi volontari ha regalato ai loro occhi non poche gratificazioni estetiche. Nella zona a monte della Caserma Difensiva di Santa Chiara (Giaglione) e fino allo sbocco dalla montagna della condotta forzata Moncenisio/Venaus in effetti si è in asse con la Valle di Susa e se ne gode il panorama fino a Torino e oltre. Altri volenterosi soci hanno poi aiutato i camminatori a consumare il pasto nella caratteristica "Meizoun de Barba Marc".



Le ampie vetrate del piccolo ma accogliente locale hanno permesso di alternare la contemplazione di polenta e leccornie varie servite nei piatti alla visione di un bel paesaggio autunnale con la catena montuosa che va dal Ciantiplagna alla storica dorsale dell'Assietta.

**1° novembre** inaugurata la mostra "Presepi dal Mondo" a cura dell'omonima associazione torinese. 16 presepi in mostra fino al 6 gennaio. Orari di apertura sul sito [www.sacradisanmichele.com](http://www.sacradisanmichele.com) (vedi notizia).

**11 novembre** serata di Consiglio Direttivo dell'A.Vo.Sacra con la presenza del Rettore per un rapido aggiornamento sui lavori alla Sacra e un orientamento per l'attività futura dell'attività della nostra associazione.

**16 novembre** Festa dei Volontari. Giornata dedicata alla formazione sulla comunicazione interpersonale (formazione obbligatoria per i volontari in servizio attivo e in contatto con il pubblico) inframmezzata da un buon panino nell'ostelleria della Sacra e conclusa con una merenda-sinoira al ristorante della Sacra. Ospiti con noi don Claudio e don Carlo.

**30 novembre - 1° dicembre** Sabato di sole: sempre grandi flussi di visitatori alla Sacra. In centinaia salgono i gradini per giungere alla Vetta Vertiginosamente Santa. Domenica di pioggia: poche decine i visitatori, accolti con giubilo dai volontari presenti. La Sacra è proprio meteorica!

**1° settimana di dicembre:** si inaugura il nuovo cancello che dà accesso all'orto. Un San Michele ed un Drago in più alla Sacra!



**Sabato sera 18 gennaio 2020** ore 19.30 presso il salone diocesano in Chiusa di San Michele (a lato sinistro della chiesa parrocchiale) si terrà la tradizionale *Bagna Cauda* organizzata dall'associazione.

Menù consolidato e la sicurezza della ricetta di Marco Bruno: antipasto fantasia, bagna cauda con trionfo di verdure, cappelletti in brodo, caffè. **Costo 18 euro.**

Proviamo a dare il nostro contributo per eliminare la plastica "usa e getta": chiediamo a ciascuno di portare il proprio "posto tavola": tupin, posate, bicchiere, piatto e tazzina da caffè rigorosamente in ceramica, acciaio e vetro. Grazie.

**Prenotazioni entro 13 gennaio** presso [segreteria@avosacra.it](mailto:segreteria@avosacra.it) o con sms al n. 3402557824 (Ginìo)

## Dietro le quinte di una mostra

Il Salone del Pellegrino è lì: buio e silenzioso. Con un cigolio la porta si apre e tutto si anima: "passami il trapano... alza un po' di più... basta, basta! Adesso sposta più in qua..." È iniziata l'avventura di allestimento di una mostra. L'associazione *Mondo Presepi* di Torino è in trasferta alla Sacra con tanto di presepi d'autore al seguito. È un sabato mattina ed è ancora ottobre!

Sono in 6 intorno ad Oriano che ha il compito di aiutarli ad organizzare al meglio l'esposizione: un ruolo da attrezzista nel retroscena di un teatro. Se qualcosa manca... si inventa! I primi a lavorare sono 3 uomini che devono predisporre i piani e i tavoli per l'appoggio: e no, non bastano solo i tavoli, bisogna alzare i presepi perché possano essere visti con la giusta inclinazione dello sguardo, si deve allo stesso tempo far vedere e nascondere. È tutto un correre a prendere misure, fissare e costruire architetture effimere.

Poi arrivano altrettante signore che avvolgono tutto: come genietti usciti dalla lampada in un turbinio di veli usano i teli blu, che caratterizzano le mostre alla Sacra, e i drappi rossi setosi, che si sono portate da casa, finché ogni cosa non è ricoperta.

Intanto si lavora anche agli impianti luce: si cambiano le lampadine della sala, si fissano faretto aggiuntivi, corrono prolunghe elettriche per ogni dove. Per un momento sembra che mai si riuscirà a riportare all'ordine e al rigore monastico l'antico salone. E invece il miracolo avviene. Ora è il tempo di montare i presepi. Nelle nostre case impieghiamo almeno un

pomeriggio per un presepe, qui bisognerà montarne 16 in poche ore! "Accidenti, questo non entra nell'ascensore!" "Oh, neanche questo!" Si fa tardi e la chiusura serale incalza, meglio iniziare a far salire i presepi più piccoli. Domani, a Dio piacendo e soprattutto a fisico fresco e riposato, si provvederà al trasporto degli ultimi due più grandi. Carico a mano ripartito su 4 persone e rampe di scale. La solita palestra da volontario! Questa volta sotto una pioggia fine. Il mattino dell'inaugurazione, è il 1° novembre, si danno ancora gli ultimi ritocchi: si fissa un angioletto qua, si orienta meglio un faretto là, si aggiungono le didascalie. Alla presenza dei tanti soci dell'associazione *Mondo Presepi* che già stanno pensando agli allestimenti nelle chiese di Torino e a come saranno i loro prossimi presepi (quelli più belli, quelli che non hanno ancora fatto) il Rettore benedice la mostra ed il pubblico può entrare.

Uno spettacolo mirabile di Natività incastonate in borghi e di scorci di paesini affollati di gente si appalesa. Risuonano le voci dei tanti visitatori, che da ogni parte del mondo, dai più piccoli al più anziani rivivono e partecipano al rinnovo della nascita del Bambinello. Tutto è curato nei minimi particolari, dalle tegole di tetti in rovina a minuscole suppellettili che si sbirciano dalle finestre delle case. Ogni autore ha dedicato mesi di lavoro costante, di ricerca appassionata di pezzi per creare quel mondo in miniatura. Una delle autrici ci confida: 46 giorni di lavoro per un buon risultato più tutto il tempo prima per la ricerca dei materiali. Resta un interrogativo: dove sarà stata usata la gabbietta della bottiglia di spumante che è stata salvata dal suo destino per essere riutilizzata in una scenografia?

Mostra aperta dal 2 novembre al 6 gennaio 2020.

ORIANO, ENRICA & CO.



## CONCERTO DI NATALE ALLA SACRA

(di beneficenza)

**Sabato 21 dicembre 2019 ore 20.30** presso la chiesa Abbaziale, concerto del *Coro della Sacra* con accompagnamento di arpa e organo e la partecipazione di solisti. **Prezzo di ingresso 10 euro.**

Il ricavato sarà interamente devoluto al Reparto Oncologico Pediatrico dell'Ospedale Regina Margherita di Torino.

## MOSTRA PRESEPI D'AUTORE alla Sacra

**Fino al 6 gennaio 2020:** visitabile presso la Foresteria Grande della Sacra al sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00. Durante le festività natalizie, dal 22/12 al 06/01, la mostra rimarrà aperta tutti i giorni.

## VIGILIA DI NATALE E SANTO NATALE ALLA SACRA

**Martedì 24 dicembre 2019**

**Ore 21.30** Fiaccolata da frazione Mortera attraverso il sentiero dei Principi.

**Ore 23.30** Accoglienza al Portone di Ferro della Sacra.

Segue processione meditata fino alla Chiesa.

**Ore 24.00** Messa Solenne di Natale.

**Mercoledì 25 dicembre 2019**

Ore 12.00 Messa Solenne di Natale.

Ore 17.00 Santa Messa.



## BAGNA CAUDA a Chiesa San Michele

**Sabato sera 18 gennaio 2020** presso il salone diocesano in Chiesa di San Michele (a lato sinistro della chiesa parrocchiale) si terrà la tradizionale *Bagna Cauda* organizzata dall'associazione. Eliminiamo la plastica: ciascuno si deve portare il proprio "posto tavola": tupin, posate, bicchiere, piatto e tazzina da caffè rigorosamente in ceramica, acciaio e vetro. Il menù prevede: antipasto fantasia, bagna cauda con trionfo di verdure, cappelletti in brodo, caffè.

**Costo 18 euro, dalle 19.30** apertura sala ai partecipanti, **ore 20.00** inizio cena.

**Prenotazioni entro 13 gennaio** presso [segreteria@avosacra.it](mailto:segreteria@avosacra.it) o con sms al n. 3402557824 (Ginìo).

## LEZIONI SU ARCHITETTURA, ARTE, STORIA E FEDE ALLA SACRA

A partire dal mese di marzo 2020 è prevista una serie di 8 incontri con esperti sui temi dell'architettura, arte, storia e fede. Le lezioni si terranno il sabato pomeriggio dalle 16.30 presso la Foresteria della Sacra. Le date degli incontri saranno: 14 e 28 marzo, 9 e 23 maggio, 26 settembre, 10 e 24 ottobre e 14 novembre. Il dettaglio dei titoli e relatori sarà comunicato sui giornali locali all'approssimarsi delle date.

### SACRA DI SAN MICHELE

Via alla Sacra 14, 10057 Sant'Ambrogio TO  
 Indirizzo postale: via alla Sacra 14, 10051 Avigliana TO  
 tel. 011939130 - fax 011939706  
[info@sacradisanmichele.com](mailto:info@sacradisanmichele.com) - [www.sacradisanmichele.com](http://www.sacradisanmichele.com)  
[info@avosacra.it](mailto:info@avosacra.it) - [www.avosacra.it](http://www.avosacra.it)



Redazione: Aletto Cristiana, Tobaldo Argo  
 Foto: archivio Volontari Sacra di San Michele

Impaginazione: Tobaldo Argo  
 Stampa: in proprio